

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI OCCHIOBELLO ESERCIZIO 2019

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Occhiobello viene predisposto per il quarto anno, applicando i nuovi principi contabili stabiliti dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

Gli organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018 sono, oltre al "capogruppo" Comune di Occhiobello, le seguenti società:

- AS2 Srl;
- Acquevenete Spa (nata il 1/12/2017 dalla fusione per incorporazione di Polesine Acque Spa in Centro Veneto Servizi Spa);
- Consvipo;
- Consorzio Smaltimento RSU – in fase di liquidazione
- Consiglio di Bacino Ato Polesine.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Occhiobello e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2019 sono state effettuate dalla Giunta comunale con propria delibera n. 117/2020, sulla base dei criteri previsti dal citato D.L. 118/2011 ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione dei 6 enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci.

COMUNE DI OCCHIOBELLO

Si fornisce di seguito un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti nell'esercizio 2019 e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Occhiobello. Le informazioni indicate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio del Comune di Occhiobello per l'esercizio 2019 alla quale si rinvia.

Gli atti

La nuova contabilità comporta un maggiore ricorso alle variazioni di bilancio per registrare ogni variazione di esigibilità delle entrate e delle spese.

Nel corso del 2019 il Comune di Occhiobello ha approvato le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

- Deliberazione della Giunta n. 73 VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 -2021 N 1
- Deliberazione della Giunta n. 92 - VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 - 2021 N.3 PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA
- Deliberazione della Giunta n. 25 - RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 91 DEL 7 MAGGIO 2019 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 -2021 N. 2".
- Deliberazione della Giunta n. 24 – RATIFICA DELIBERAZIONE GM N. 73 DEL 16 APRILE 2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019/2021 N. 1"
- Deliberazione della Giunta n. 26 – COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE RELATIVA ALLA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 92 DEL 07/05/2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019-2021 N. 3 - PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA"
- Deliberazione della Giunta n. 111 - VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019/2021 N. 4 - PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA
- Deliberazione della Giunta n. 36 - COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE RELATIVA ALLA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 111 DEL 24/06/2019 AD

OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019/2021 N. 4 - PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA"

- Deliberazione del Consiglio n. 131 – VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 - 2021 N. 4
- Deliberazione della Giunta n. 54 – RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 144 DEL 21/08/2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 - 2021 N. 5".
- Deliberazione della Giunta n. 53 – RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 131 DEL 31 LUGLIO 2019 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 -2021 N. 4".
- Deliberazione della Giunta n. 179 – VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 - 2021 N.6
- Deliberazione della Giunta n. 195 – VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019-2021 N.7 - DESTINAZIONE AVANZO 2018
- Deliberazione della Giunta n. 65 – RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 195 DEL 13/11/2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019-2021 N.7 - DESTINAZIONE AVANZO 2018"
- Deliberazione della Giunta n. 64 – RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 179 DEL 09/10/2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 - 2021 N. 6"
- Deliberazione della Giunta n. 218 - VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 - 2021 - N.8
- Deliberazione della Giunta n. 71 - RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 218 DEL 29/11/2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 - 2021 - N.8"
- RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 218 DEL 29/11/2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO UNICO 2019 - 2021 - N.8"

Nel complesso, il consuntivo 2019 conferma la solidità del bilancio del Comune, nonostante i ripetuti tagli di risorse, a cui si sono aggiunti altri interventi di riduzione delle risorse statali intervenuti anche in corso d'anno e l'abolizione della Tasi-abitazione principale che da una parte ha portato all'incremento del fondo per il 2019, ma dall'altra parte l'ente si è visto togliere un'entrata diretta che poteva essere monitorata quotidianamente. E superfluo ricordare che da queste operazioni l'ente vede sempre perdere una parte di risorse e autonomia gestionale. Ciò non significa che questi continui interventi a carico dei Comuni non abbiano avuto effetti. Al contrario, gli effetti sono molteplici e di grande impatto: la difficoltà crescente di mantenere quantità e qualità dei servizi e la necessità di contenere costantemente le spese, si è inevitabilmente affiancata una crescente pressione fiscale a livello locale, per lo più frutto delle costanti modifiche introdotte a livello nazionale.

Segue nel dettaglio alcuni tagli alle entrate: (*Fonte finanazalocale.interno.it*)

Quota per alimentare FSC 2019(risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) – prelievo agenzia entrate su I:M:U. per quota alimentazione F.S.C.2019)	462.840,54
Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) - F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art. 1, comma 449, lettera C) della Legge 232/2016	475.072,28
Totale quota F.S.C 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018	669.899,17
Totale F.S.C. al lordo di accantonamenti (475.072,28+669.899,17)	1.144.971,45
Accantonamento per rettifiche	-2.554,38
Totale F.S.C. 2019	1.142.417,07
Riduzioni per mobilità ex AGES	-18.807,66

Il calcolo per il fondo di solidarietà comunale è ripartito fra tutti i comuni tenendo conto delle entrate proprie di ogni Comune. Ogni annualità lo Stato centrale stanziava sempre meno soldi come trasferimenti ai comuni, considerando i gettiti di tributi locali dei comuni stessi come autonomia finanziaria. I comuni però che presentano entrate proprie maggiori rispetto agli standard definiti dallo Stato stesso, contribuiscono ad alimentare il fondo di solidarietà comunale attraverso trattenute alla fonte operate dal governo centrale,

quantificate per il comune di Occhiobello in 462.840,54 euro.. Pertanto oltre alla riduzione dei trasferimenti, essendo valutati come comune “ricco”, Occhiobello contribuisce ad arricchire altri comuni nell’ottica perequativa nazionale.

Per quanto riguarda le altre entrate tributarie e dei servizi l’ente ha adottato una politica di consolidamento , ritenendo opportuno non applicare in nessun campo aumenti.

<i>a) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)</i>

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei.

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di

provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef,. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

b) PRINCIPALI VOCI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	64.223,67						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	250.502,62						
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	63.833,31						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità*	CP	0,00						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.435.721,05	RR	459.266,99	R	-165.729,03	EP	810.725,03
		CP	7.047.502,00	RC	6.470.364,42	A	6.990.740,46	EC	520.376,04
		CS	8.483.223,05	TR	6.929.631,41	CS	-1.553.591,64	TR	1.331.101,07
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	307.817,26	RR	75.536,23	R	-13.920,47	EP	218.360,56
		CP	772.800,00	RC	493.015,62	A	646.145,77	EC	153.130,15
		CS	1.080.617,26	TR	568.551,85	CS	-512.065,41	TR	371.490,71
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	1.021.888,90	RR	469.424,39	R	-53.863,85	EP	499.800,86
		CP	2.309.350,00	RC	1.562.103,47	A	2.016.237,55	EC	454.134,06
		CS	3.331.238,90	TR	2.030.527,86	CS	-1.300.711,04	TR	953.934,74
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	764.196,07	RR	306.088,68	R	-40.466,71	EP	437.620,68
		CP	1.702.065,00	RC	390.357,05	A	593.934,95	EC	203.577,90
		CS	2.466.261,07	TR	696.445,73	CS	-1.769.835,34	TR	641.198,58
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 6	Accensioni prestiti	RS	72.161,26	RR	19.104,51	R	0,00	EP	53.056,75
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	72.161,26	TR	19.104,51	CS	-53.056,75	TR	53.056,75
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		CP	2.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-2.000.000,00	EC	0,00
		CS	2.000.000,00	TR	0,00	CS	-2.000.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	33.727,85	RR	9.417,32	R	-3.011,75			EP	21.298,78
		CP	2.318.500,00	RC	1.318.947,99	A	1.328.223,65	CP	-990.276,35	EC	9.275,66
		CS	2.352.227,85	TR	1.328.365,31	CS	-1.023.862,54			TR	30.574,44
TOTALE TITOLI		RS	3.655.512,39	RR	1.337.838,12	R	-276.811,81			EP	2.040.862,46
		CP	16.150.237,00	RC	10.234.788,55	A	11.575.282,38	CP	-4.574.954,62	EC	1.340.493,83
		CS	19.805.749,39	TR	11.572.626,67	CS	-8.233.122,72			TR	3.381.356,29
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	3.655.512,39	RR	1.337.838,12	R	-276.811,81			EP	2.040.862,46
		CP	16.528.796,60	RC	10.234.788,55	A	11.575.282,38	CP	-4.574.954,62	EC	1.340.493,83
		CS	19.805.749,39	TR	11.572.626,67	CS	-8.233.122,72			TR	3.381.356,29

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.



Comune di Occhiobello

Esercizio 2019

1 di 1

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	3.087.481,47	PR	2.372.105,11	R	-81.888,84	ECP	717.265,79	EP	833.387,32
		CP	10.000.437,08	PC	7.058.550,57	I	9.252.931,70			EC	2.104.372,13
		CS	12.740.919,45	TP	9.430.004,08	FPV	90.240,49			TR	2.827.750,05
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	617.533,41	PR	240.237,10	R	-44.332,32	ECP	1.108.002,28	EP	320.003,00
		CP	1.001.538,02	PC	300.425,50	I	550.358,27			EC	252.032,77
		CS	2.519.072,03	TP	552.002,00	FPV	233.218,07			TR	570.800,70
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	19.011,30	PR	0,00	R	0,00	ECP	1.377,76	EP	19.011,30
		CP	248.320,00	PC	240.822,24	I	240.942,24			EC	320,00
		CS	267.331,30	TP	240.822,24	FPV	0,00			TR	19.331,30
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriaria/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	2.000.000,00	EP	0,00
		CP	2.000.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	2.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	130.031,10	PR	72.703,54	R	-3.011,75	ECP	900.276,35	EP	54.255,90
		CP	2.318.500,00	PC	1.247.300,42	I	1.328.223,65			EC	80.827,23
		CS	2.448.531,10	TP	1.320.150,00	FPV	0,00			TR	135.083,13
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	3.834.057,37	PR	2.891.105,75	R	-109.332,91	ECP	4.817.882,18	EP	1.033.618,71
		CP	16.528.796,60	PC	8.859.003,73	I	11.387.455,88			EC	2.528.452,13
		CS	19.984.853,97	TP	11.550.109,48	FPV	323.458,56			TR	3.582.070,84
		RS	3.834.057,37	PR	2.891.105,75	R	-109.332,91			EP	1.033.618,71
		CP	16.528.796,60	PC	8.859.003,73	I	11.387.455,88			EC	2.528.452,13
		CS	19.984.853,97	TP	11.550.109,48	FPV	323.458,56	TR	3.582.070,84		

c) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	892.385,46	888.127,67	899.743,02
di cui:			
a) parte accantonata	841.790,21	824.562,31	716.398,02
b) Parte vincolata	0,00		2.799,51
c) Parte destinata a investimenti	50.595,25	63.346,11	18.732,95
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	219,25	161.812,54

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- a) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- b) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

L'analisi dei dati triennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri

di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il comune si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 come di seguito riportato.

- per euro 14.562,31 avanzo vincolato applicato alla parte corrente per l'indennità di fine mandato del Sindaco C.C.34/2019
- per euro 46.271,00 avanzo da investimenti applicato agli investimenti G.M.195/2020

Il risultato di amministrazione per l'anno 2019 risulta così determinato:



Comune di Occhiobello

ESERCIZIO 2019

1 di 1

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				1.381.398,94
RISCOSSIONI	(+)	1.337.838,12	10.234.788,55	11.572.626,67
PAGAMENTI	(-)	2.691.105,75	8.859.003,73	11.550.109,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.403.916,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.403.916,13
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.040.862,46	1.340.493,83	3.381.356,29
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.033.618,71	2.528.452,13	3.562.070,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			90.240,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			233.218,07

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altri finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)+(c)+(d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità'						
18100101010	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	810.000,00	0,00	0,00	-110.000,00	700.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità'		810.000,00	0,00	0,00	-110.000,00	700.000,00
Altri accantonamenti						
18110108010	FONDO SPESE INDENNITA' FINE RAPPORTO DEL SINDACO rinnovi contrattuali	14.562,31 0,00	-14.562,31 0,00	1.456,23 14.941,79	0,00 0,00	1.456,23 14.941,79
Totale Altri accantonamenti		14.562,31	-14.562,31	16.398,02	0,00	16.398,02
Totale		824.562,31	-14.562,31	16.398,02	-110.000,00	716.398,02

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vino. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vino. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziari del fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2018	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
383510	CANONE CONCESSIONARIO DEBANCIO ELLA NAVIGAZIONE INTERNA	9430101010	MANUTENZIONE ORDINARIA DEBANCIO NAVIGAZIONE INTERNA	0,00	0,00	2.799,51	0,00	0,00	0,00	0,00	2.799,51	2.799,51
Totale Vincoli derivanti dalla legge (i/1)				0,00	0,00	2.799,51	0,00	0,00	0,00	0,00	2.799,51	2.799,51
Totale risorse vincolate (i)=(i/1)+(i/2)+(i/3)+(i/4)+(i/5)				0,00	0,00	2.799,51	0,00	0,00	0,00	0,00	2.799,51	2.799,51

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)=(m/1)+(m/2)+(m/3)+(m/4)+(m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1)=(i/1-m/1)	2.799,51	2.799,51
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2)=(i/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3)=(i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4)=(i/4-m/4)	0,00	0,00

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5)=(i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n)=(n/1)+(n/2)+(n/3)+(n/4)+(n/5)	2.799,51	2.799,51

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Canc. di res. attivi costituiti da risorse dest. agli invest. o elimin. della destinazione su quote del ris. di amm. (+) e can. di residui passivi finanz. da risorse dest. agli invest. (-) (gest. dei res.)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
5205/0	ALIENAZIONE ATTREZZATURE	21350125181/0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICIO	0,00	3.105,00	3.103,43	0,00	0,00	1,57
5660/0	CONTRIBUTO REGIONALE			0,00	0,00	0,00	0,00	39.620,62	-39.620,62
5660/0	CONTRIBUTO REGIONALE			0,00	0,00	0,00	0,00	803,68	-803,68
5620/0	TRASFERIMENTO DI CAPITALE DA COMUNI			0,00	0,00	0,00	0,00	62,41	-62,41
5620/0	TRASFERIMENTO DI CAPITALE DA COMUNI			0,00	7.920,00	0,00	7.918,85	0,00	1,15
6050/0	PROVENTI DA PEREQUAZIONE URBANISTICA	28110128440/0	REALIZZAZIONE OPERE DI VIABILITA'	0,00	7.000,00	6.954,00	0,00	0,00	46,00
6060/0	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	21510112000/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI	0,00	111.301,63	50.469,23	60.203,17	0,00	629,23
		2961012800/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	0,00	0,00	0,00	0,00	-309,76	309,76
		21110125160/0	RISTRUTTURAZIONE DELEGAZIONE COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	-39.538,72	39.538,72
		21510112000/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,01	0,01
	entrate da avanzo	21510128050/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	49.271,00	0,00	19.865,85	29.270,87	0,00	134,28
		23150128000/0	MACCHINE DI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	-167,05	167,05
		28210127960/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.280,39	1.280,39
		28110129110/0	INTERVENTI DI VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE	0,00	0,00	0,00	0,00	-615,02	615,02
		28110129110/0	INTERVENTI DI VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE	0,00	0,00	0,00	0,00	-610,03	610,03

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Canc. di res. attivi costituiti da risorse dest. agli invest. o elimin. della destinazione su quote del ris. di amm. (+) e can. di residui passivi finanz. da risorse dest. agli invest. (-) (gest. dei res.)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
		26210128870/0	MUTUO MANUTENZIONE STRAORDINARIA ERP	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.015,87	1.015,87
		29610129120/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	0,00	0,00	0,00	0,00	-598,08	598,08
		210110128050/0	INTERVENTI ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	-174,23	174,23
		210110128050/0	INTERVENTI ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	-23,16	23,16
	ebtrate ante 2018			14.075,11	0,00	0,00	0,00	0,00	14.075,11
			Totale	63.346,11	129.326,63	80.392,51	97.392,89	-3.845,61	18.732,95

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h=Totale f-g)	18.732,95

Per quanto riguarda il prospetto A3 qui sopra riportato, si riportano le specifiche di dettaglio, così come richiesto dai principi contabili.

In particolare si fa presente che l'entrata di euro 111.301,63 per oneri d'urbanizzazione è stata destinata agli investimenti come di seguito riportato:

capitolo 231110126000 per euro 40.074,15 poi andato in fpv

capitolo 210110128050 per euro 28.520,00

capitolo 2150112000 per euro 20.129,02 poi andato in fpv

capitolo 21510112000 per euro 16.094,80

capitolo 24210128050 per euro 5.854,43

L'entrata per destinazione dell'avanzo di amministrazione di euro 49.271,00 è stata destinata:

capitolo 28170140000 per euro 29.270,87 poi andato in fpv

capitolo 21510128050 per euro 19.865,85.

d) LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato delle gestione di competenza come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/ accertamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art 193 del D.L.267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dare luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

	ENTRATA COMP.			SPESA		
TITOLO I	6.990.740,46			9.252.931,70		
				90.240,49		FONDO 2019
TITOLO II	646.145,77					
TITOLO III	2.016.237,55					
		9.653.123,78	TIT. I II III	246.622,24		TIT IV rimb prestiti
AVANZO APPLICATO	14.562,31					
F.DO PLURIENNA LE COR	64.223,67					
TOTALE	9.731.909,76	0,00		9.589.794,43		142.115,3 3
TITOLO IV	563.934,95		TITOLO II	559.358,27		
				233.218,07		FONDO 2019
TITOLO V						
			TITOLO III			
TITOLO VI prestiti	0	(				
			TITOLO IV	320,00	(estin z. Antici pata prestiti ti)	
AVANZO APPLICATO	49.271,00					
F.DO CAPITALE	250.502,62					
	893.708,57	0,00		792.896,34		100.812,2 3
TITOLO IX	1.328.223,65		TITOLO VII	1.328.223,65		
TOTALE	11.953.841,98	0,00		11.710.914,42		

TOTALE GENERAL E	11.953.841,98			11.710.914,42		242.927, 56
---------------------------------	----------------------	--	--	----------------------	--	----------------

La contabilità finanziaria è tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs.118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2019 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce Fondo sono state quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2019 ma esigibili negli anni successivi.

e) LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o crediti (eliminazione di residui attivi)

	ENTRATA				SPESA			
	STANZIATO	ACC.TO	riscosso	C-B+D	STANZIATO	IMPEGNATO	pagato	G-F+H
TIT. I	1.435.721,05	810.725,03	459.266,99	-165.729,03	3.067.481,47	633.387,52	2.372.105,11	-61.988,84
								0,00
TIT. II	307.817,26	218.360,56	75.536,23	-13.920,47				0,00
								0,00
TIT. III	1.021.888,90	499.800,66	468.424,39	-53.663,85				0,00
								0,00
AVANZO								0,00
								0,00
TOTALE	2.765.427,21	1.528.886,25	1.003.227,61	-233.313,35	3.067.481,47	633.387,52	2.372.105,11	-171.324,51
					TITOLO II			
TIT. IV	784.196,07	437.620,68	306.088,68	-40.486,71	617.533,41	326.963,99	246.237,10	-44.332,32
				0,00	TITOLO III			
TIT. V	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
					TITOLO IV			0,00
TIT. VI	72.161,26	53.056,75	19.104,51	0,00	19.011,30	19.011,30		0,00
								0,00
	856.357,33	490.677,43	325.193,19	-40.486,71	636.544,71	345.975,29	246.237,10	44.332,32
								0,00
				TITOLO IV				0,00
TIT. VI	33.727,85	21.298,78	9.417,32	-3.011,75	130.031,19	54.255,90	72.763,54	-3.011,75
								0,00
TOTALE	3.655.512,39	2.040.862,46	1.337.838,12	-276.811,81	3.834.057,37	1.033.618,71	2.691.105,75	-109.332,91
AVANZO VINCOLATO								

TOTALE	3.655.512,39	2.040.862,46	1.337.838,12		3.834.057,37	1.033.618,71	2.691.105,75	-167.478,90
--------	--------------	--------------	--------------	--	--------------	--------------	--------------	-------------

Anzianità dei residui

Attivi

titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
1	108.950,26	55.283,76	143.583,94	158.970,18	343.936,89	520.376,04	1.331.101,07
2	526,98	0,00	19.621,62	67.669,17	130.542,79	153.130,15	371.490,71
3	30.584,60	52.467,28	69.651,84	109.178,89	237.918,05	454.134,08	953.934,74
4	157.362,04	113.906,52	0,00	956,67	165.395,45	203.577,90	641.198,58
5							-
6	53.056,75		0,00				53.056,75
7							
9	21.079,73		28,70	3,54	186,81	9.275,66	30.574,44
	Totale						3.381.356,29

Passivi

titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
1	83.190,28	105.478,44	130.287,74	135.758,52	178.672,54	2.194.372,13	2.827.759,65
2	162.533,95	120.802,63	405,15	0,00	43.222,26	252.932,77	579.896,76
3							0,00
4				12.003,30	7.008,00	320,00	19.331,30
5							0,00
6							0,00
7	41.520,61	366,12	2.393,05	7.650,66	2.325,46	80.827,23	135.083,13
	Totale						3.562.070,84

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Il comune di Occhiobello con delibera di G.M n.238 del 20.12.2018 è stata deliberata l'anticipazione di cassa per l'anno 2019 e l'utilizzo delle somme vincolate ma durante l'anno 2019 non si è verificata la necessità dell'utilizzo.

g) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

A fini esaustivi si propongono i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" quali i soggetti economici di seguito evidenziati tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il comune ha il seguente assetto partecipativo:

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
AS2 S.r.l.	27,27%
Consiglio di Bacino ATO Polesine (Consorzio ATO Polesine)	4,35%
Consorzio per lo smaltimento RSU;	4,12%
Polesine Acque S.p.a. ora Acque venete spa	0,65%
Consviso	1,88%

h) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dall'esito della verifica scaturisce una corrispondenza tra i bilanci delle partecipate e i dati dell'ente. Piccole divergenze sono sanabili dopo una richiesta di chiarimenti

i) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Occhiobello non ha in essere contratti relativi a strumenti derivati

j) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Occhiobello non ha rilasciato nel corso del 2019 a terzi garanzie principale o sussidiarie.

k) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 31.12.2017		11.742,39	1.369.656,55	1.381.398,94
Riscossioni effettuate	competenza		10.234.788,55	10.323.091,26
	residui	19.104,1	1.318.733,61	1.337.838,12
	totali	19.104,51	11.553.522,16	11.572.626,67
Pagamenti effettuati	competenza		8.859.003,73	8.859.003,76
	residui	0,00	2.691.105,75	2.691.105,75
	totali		11.550.109,48	11.550.109,48
Fondo di cassa con operazioni emesse		30.846,90	1.373.069,23	1.403.916,13
Provvvisori non	entrata			

regolarizzati (carte contabili)	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		30.846,90	1.373.069,23	1.403.916.13

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa “interna”;
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Si rimanda alla nota integrativa specifica per i dettagli

ANALISI PER MISSIONI

Missione 1 – Servizi istituzionali e generali e di gestione, impegnati € 2.682.403,43 oltre FPV € 90.240,49.

All'interno della missione 1 sono comprese tutte le spese per il funzionamento dell'Ente, segreteria, tributi, ragioneria, comunicazione istituzionale, gestione dei beni patrimoniali e ufficio tecnico, c.e.d., servizi demografici ed elettorali e affari generali, personale.

In questa missione sono impegnate le risorse per la gestione complessiva della macchina comunale, per la modernizzazione e semplificazione della stessa e per i rapporti con l'esterno

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, impegnati 745.857,49 euro.

Nella missione 3 sono racchiuse tutte le attività della polizia locale e amministrativa e quindi tutte le spese inerenti il personale, la gestione della sicurezza del territorio (videosorveglianza) e stradale (t-red, autovelox, banche dati di controllo), la gestione delle contravvenzioni e il recupero degli insoluti.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio, impegnati 824.312,18.

Nella missione 4 sono inserite tutte le spese per il supporto all'attività scolastica e al diritto allo studio finalizzate al mantenimento dell'elevata qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio

Missione 5 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, impegnati euro 355.871,10 in equilibrio con la previsione.

All'interno della missione 5 sono inserite tutte le attività culturali organizzate direttamente dall'ente .

Missione 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero, parchi e giardini, impegnati 441.865,25 euro.

Nella missione 6 sono inserite tutte le attività sportive, eventuali progetti sportivi , contributo per la gestione impianti sportivi.

Missione 7 – Turismo impegnati euro 102.000,00.

Nella missione sono inserite tutte le attività riguardanti i servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo nel territorio.

Missione 8 – assetto del territorio ed edilizi abitativa, impegnati euro 76.211,28

Nella missione 8 sono inseriti gli interventi di edilizi abitativa e interventi sul territorio di sistemazione urbanistica

Missione 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente impegnati euro 1.793.181,23

All'interno della missione 9 rientrano le attività di difesa del suolo, rifiuti, servizio idrico integrato.

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità impegnati euro 738.184,61 oltre FPV per euro 29.270,87. All'interno della missione 10 trovano imputazione le spese per il trasporto pubblico urbano e per la viabilità e manutenzione stradale.

Missione 11 - Protezione civile, soccorso civile, impegnati euro 35.065,35.

All'interno della missione 11 rientrano tutte le attività di protezione e soccorso civile, i rapporti con il volontariato, la tutela della cittadinanza.

Missione 12 - Politiche sociali, famiglia, nido impegnati euro 1.771.629,42 oltre FPV per euro .116.707,20

Della missione 12 fanno parte tutti quegli interventi sociali riconducibili all'infanzia e minori, alla disabilità, agli anziani, soggetti a rischio, indigenti, al diritto alla casa, cooperazione e assistenza, servizi cimiteriali

Missione 13 – Tutela della salute impegnati euro 48.581,74.

Ricomprende gli interventi di funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

Missione 14 – sviluppo economico e competitività, impegnati euro 9.744,00.

Nella missione 14 si finanziano spese inerenti industria, piccole medie imprese e artigianato e servizi di pubblica utilità

Missione 15 politiche per il lavoro e la professionale , impegnati euro 4.197,20.

Riguarda le politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro

AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.r.l.

Nell'anno 2019 il dato relativo alla ripartizione del fatturato globale della Società verso enti Soci ed enti non Soci indica che la quasi totalità del fatturato è avvenuto verso gli enti Soci e precisamente:

- 98,25% verso enti Soci;
- 1,75% verso enti non Soci

ottenendo in tale modo a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dello statuto societario in osservanza all'art. 16 comma 3 del dlgs n. 175/2016 T.U. Società partecipate.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere le attività affidate dai Soci, sviluppando i servizi sia in maniera orizzontale (su un ventaglio maggiore di clienti) che in maniera verticale (ampliando il ventaglio dei servizi offerti a ciascun cliente). In questo contesto sono stati in particolare sviluppati i servizi di supporto agli Uffici tecnici per la progettazione e realizzazione di Opere Pubbliche e nel corso del 2019. La società ha ulteriormente consolidato l'attività di riscossione (a supporto degli Enti Soci) con convinzione ed ampiezza di funzioni gestite, tenendo conto del complesso quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, confermando i risultati nel settore servizi a valore aggiunto, ritenuto strategico per il futuro nel Piano Triennale 2016-2018 nel quale AS2 si era proposto come il soggetto principale di riferimento per gli Enti Locali polesani per questo tipo di attività. Nel corso del 2019, come per l'anno 2018, è stato erogato il servizio di supporto alla gestione TARI per sette Comuni già serviti.

A tale proposito va però sottolineato che, nel corso del 2019, come nel 2018, i Soci non hanno affidato l'attività di riscossione in nome e per conto degli Enti affidanti, in alternativa all'attuale modalità di servizio strumentale, forse anche per la presenza della nuova Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia) nel settore della riscossione per le Pubbliche Amministrazioni Locali.

In tal modo le PAL hanno a disposizione un unico strumento organizzativo in grado di dare risposte

efficienti, efficaci ed economiche alle diverse esigenze, riducendo in modo significativo anche la necessità di ogni Pubblica Amministrazione di gestire lunghe e costose procedure ad evidenza pubblica di selezione di partner privati in grado di dare risposta a singole esigenze. AS2 garantisce infatti il pieno rispetto delle normative sulla concorrenza svolgendo le gare per conto degli Enti affidanti per l'individuazione dei fornitori di servizi esterni. AS2 risulta in particolare compatibile con i criteri definiti dall'art. 4 comma 2 del D Lgs 175/2016 (Testo Unico della Società a Partecipazione Pubblica).

ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

AS2 è una significativa realtà nel campo dei servizi strumentali alla PA, unica in campo regionale per l'ampiezza dei servizi erogati, che coprono un ampio spettro: servizi tecnologici ed ICT, servizi alle Entrate, alle Polizie Locali ed agli Uffici Tecnici, per citare solo i principali.

Con la propria attività permette alle Amministrazioni ed agli Enti di offrire servizi più efficienti ai cittadini ed alle imprese, promuove occasioni di collaborazione e cooperazione, favorisce il riuso e la condivisione delle migliori esperienze disponibili sul mercato.

Va sottolineato che AS2 si impegna ad erogare ai suoi Enti soci servizi al massimo livello qualitativo, operando nel contempo nel pieno rispetto delle normative che riguardano l'acquisto di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione.

AS2 è in particolare impegnata ad erogare i propri servizi, affidati direttamente dai Soci, a condizioni tecniche ed economiche compatibili con quelle di mercato, come richiesto dalla normativa vigente e confermato dal Codice dei Contratti (D. Lgs 50 2016). Va rilevato che l'affidamento diretto in house providing, rispetto a quelli a fornitori privati, ha caratteristiche diverse da quelle di mercato, che lo rendono unico, giustificandolo in tal modo anche ai sensi dell'art. 192 del citato Codice.

A questo proposito si ricorda che AS2 ha ottenuto nel luglio del 2018 l'iscrizione nell'elenco delle società in house a seguito della richiesta di inserimento da parte dell'ente Socio Comune di Occhiobello.

Di particolare rilievo il fatto che AS2, per molti servizi erogati, ha riconosciuto agli Enti affidanti, in occasione dei rinnovi dei contratti di servizio in scadenza, riduzioni rispetto ai corrispettivi precedenti, in particolare per quanto riguarda i servizi alle Polizie Locali, a seguito delle procedure ad evidenza pubblica di selezione dei propri fornitori. In particolare sono state effettuate riduzioni dei corrispettivi per quanto riguarda il servizio di supporto alle Polizie Locali che sono diventate effettive a partire dal 2019.

Investimenti effettuati

- Software: euro 3.600;

In investimenti in immobilizzazioni materiali

- impianti e macchinario: euro 3.800;
- mobili e arredi euro 3.619;
- macchine elettroniche d'ufficio: euro 49.873;

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori economici individuati sono: RDE, ROI e ROS, ROE (Return On Equity)

ROE: E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Risultato: al 31.12.2017 14,59%, al 31.12.2018 25,65%, al 31.12.2019 20,03%

Pur evidenziando la positività del risultato raggiunto, si segnala che l'estrema variabilità dell'indice è sintomo di una relativa sottocapitalizzazione della società (patrimonio netto posto al denominatore) che, nello specifico, permette il raggiungimento di risultati particolarmente elevati nel tasso di remunerazione, pur in presenza di un utile di esercizio senz'altro positivo per le finalità societarie, ma non particolarmente significativo in termini assoluti.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Risultato: al 31.12.2017 4,92%, al 31.12.2018 9,99%, al 31.12.2019 8,48%

A conferma di una ormai consolidata efficienza aziendale, l'utile conseguito ha positivamente influenzato anche tale indice.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Differenza tra valore e costi . . . A.1 (CE) oppure . A-B (CE) Ricavi delle della produzione vendite A.1 + A.3 (CE)

Risultato: al 31.12.2017 3,37%, al 31.12.2018 6,61%, al 31.12.2019 5,58%

Si riscontra una riduzione della redditività dei servizi resi, il tutto a beneficio dei Soci.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il margine di struttura primario e il rapporto di indebitamento.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) = Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Patrimonio netto — Immobilizzazioni A (SP-pass) — B (SP-att)

Risultato: al 31.12.2017 612.522, al 31.12.2018 768.910, al 31.12.2019 845.681

Il risultato positivo dell'esercizio, con conseguente miglioramento del patrimonio netto, consente un soddisfacente equilibrio finanziario, ricorrendo, eventualmente, al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa.

Rapporto di Indebitamento = Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Totale passivo — Totale passivo — A (SP Patri.monio netto pass) Totale attivo Totale attivo (SP-att)

Risultato: al 31.12.2017 79,78%, al 31.12.2018 73,90%, al 31.12.2019 71,19%

L'indice appare ormai stabilizzato e risente favorevolmente delle misure statali tese a contrarre i tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni che, per la natura strumentale della Società, rappresentano la totalità dei clienti.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 la società ha adottato, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 settembre 2017, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, individuando cinque "soglie di allarme" che scattano qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.), sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 15% del Patrimonio Netto;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 3) la relazione redatta dal soggetto al quale è affidata la revisione legale dei conti o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 40% (debiti a lungo termine + T.F.R. + Fondi Rischi + Patrimonio Netto / Totale Attivo Immobilizzato);
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'8% per due anni consecutivi (Oneri Finanziari / Valore della Produzione).

Nello specifico, nessuna delle suindicate condizioni si è verificata nel corso dell'esercizio

Il Bilancio 2019 di AS2 ha registrato un significativo incremento (€ 183.936) delle disponibilità liquide a fine esercizio rispetto all'anno precedente, mantenendo i mezzi necessari a garantire un ordinato svolgimento dell'attività sociale.

Si è continuato a prestare attenzione al contenimento dell'impatto sul conto economico degli oneri finanziari che, pur scontando favorevoli tassi di interesse sulle aperture di credito, continuano a risentire dell'introduzione a regime della commissione disponibilità fondi.

La gestione finanziaria non manifesta particolari profili di rischio data la solvibilità (per definizione) dei propri clienti, l'assenza di debiti a lungo termine e la mancanza di investimenti effettuati utilizzando capitale di terzi.

Rischi non finanziari

L'azienda è dotata di una buona stabilità, ma vanno comunque svolte analisi dei possibili rischi ed opportunità, come di seguito riportate in termini di punti di forza e di debolezza.

Analisi dei punti di forza

- Consolidata esperienza nella gestione di servizi ICT
- Posizionamento strategico nell'area di gestione delle entrate (riscossione e ricerca evasione)
- Capacità di adattamento e flessibilità organizzativa e professionale
- Marginalità di alcuni servizi, che ha consentito il riconoscimento di sconti agli Enti affidanti.

Analisi dei punti di debolezza

- Durata media degli affidamenti ancora troppo breve, anche se nei servizi più importanti dal punto di vista dei ricavi la durata dei contratti si sta portando al triennio, fattore indispensabile per consentire investimenti.
- Contenimento della spesa per personale, imposto da normative indirizzate principalmente alle Pubbliche Amministrazioni ma estese anche ai soggetti come AS2, comporta la necessità di flessibilità nella gestione delle risorse necessarie a fronte di richieste di nuovi servizi da parte degli Enti Soci con un notevole sforzo organizzativo e la necessità di richiedere ai collaboratori un alto livello di produttività e di sopportare significativi incrementi di carichi di lavoro.

Tra i rischi di fonte esterna restano rilevanti quelli relativi al quadro normativo, con particolare riguardo ai servizi di riscossione (presenza dell'Agenzia delle Entrate Riscossione) ed al Codice della Strada.

Misure di contrasto pandemia da COVID — 19

L'emergenza Corona Virus ha condizionato in modo significativo l'attività dell'azienda.

A seguito di quanto prescriveva la normativa sul tema di contrasto al contagio Covid-19 sono state adottate diverse misure che hanno impattato con l'organizzazione del lavoro.

In particolare, è stato utilizzato in modo diffuso lo strumento lavoro agile che ha permesso, in modo particolare nella fase più acuta della pandemia, una riduzione del personale presente in azienda riducendolo di oltre il 50%. Si sono di conseguenza attivati sistemi per la comunicazione a distanza, in modo particolare la videoconferenza, tramite cui si sono potute effettuare una serie di riunioni da remoto.

Vista la peculiarità dei servizi forniti da AS2 (servizio di supporto ICT) durante il periodo di pandemia le attività di alcuni uffici ha visto un notevole incremento per la predisposizione, presso i clienti soci, degli strumenti per poter far svolgere alloro dipendenti le attività lavorative con modalità lavoro agile.

Si è proceduto inoltre alla sanificazione dei locali già una prima volta in marzo ed una seconda volta nel mese di aprile.

Sono stati acquisiti una serie di dispositivi di protezione individuali (mascherine, guanti, detergenti, misuratori della temperatura corporea, barriere protettive per gli operatori di sportello, kit individuali anti corona virus), anche se la disponibilità degli stessi risulta ancora ridotta presso i fornitori. E' in previsione comunque una fornitura consistente di mascherine per ogni lavoratore.

Si sono avuti diversi incontri con le RSA aziendali per organizzare le attività lavorative secondo quanto previsto dal Protocollo deciso a livello di normativa nazionale. Attualmente è stato elaborato una nuova procedura operativa per la gestione dell'attività lavorativa aziendale nell'attuale "fase 2" dell'emergenza.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Nulla.

ACQUEVENETE SPA

Acquevenete SpA nasce con atto notarile del 9 novembre 2017, che ha formalizzato la fusione per incorporazione di Polesine Acque SpA in Centro Veneto Servizi SpA, con efficacia a partire dal 1 dicembre 2017.

La società frutto dell'aggregazione gestisce oggi il servizio idrico integrato in 108 comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia, con un territorio complessivo di 3.164 kmq, oltre 10.000 km di condotte, di cui 7.236 di reti idriche e 2.835 di reti fognarie, al servizio di circa 515.000 cittadini; ha due sedi operative, a Monselice e Rovigo e mette a disposizione degli utenti 14 sportelli dislocati in modo capillare su

tutto il territorio di competenza. La sede legale è a Monselice, in Via C. Colombo n. 29/a.

Acquevenete SpA svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi, concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni Soci.

Acquevenete opera in regime di affidamento del servizio "in house providing" in due Ambiti Ottimali distinti; fino al 2038 per il territorio riferito all'ATO "Polesine" e fino al 2023 per quello di competenza dell'ATO "Bacchiglione". La società è conseguentemente subordinata al controllo analogo dei Soci che hanno un potere pregnante di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata per lo più congiuntamente attraverso l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea, da quella italiana e dallo Statuto. Inoltre, per ciascun Ambito Territoriale Ottimale in data 19 gennaio 2018 è stata istituita a norma di Statuto, un'Assemblea Speciale costituita dagli Enti locali Soci appartenenti all'area "Polesine" e a quella "Bacchiglione" per assumere le deliberazioni sulle questioni concernenti in via esclusiva il territorio di ciascun Ambito.

Rischi finanziari: dopo aver valutato i rischi di credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari, non si segnalano significative aree di rischio a cui la società risulti sottoposta. La soc non detiene strumenti finanziari derivati.

Rischio di compliance: il rispetto del quadro normativo è parte integrante di tutti i processi aziendali, compreso il processo decisionale. La società ha sviluppato centri di servizio specializzati nelle normative specifiche di settore, internalizzando funzioni prima demandate a service e consulenti esterni. La scelta si è dimostrata efficiente, garantendo un alto livello di professionalità.

Rischi di mercato: allo stato attuale il rischio non è significativo in quanto acquevenete opera in un quadro regolamentato sia in tema di prezzo che di concorrenza.

Rischio di credito: il rischio di credito è contenuto considerando la tipologia della clientela. La soc. copre il rischio di cred mediante un rapido recupero dell'insoluto e con un apposito FSC.

Rischio di liquidità: Acquevenete mantiene un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo.

Rischio covenant sul debito: al momento non è rilevante.

Complessivamente il valore della produzione è aumentato rispetto al 2018; trattandosi di un servizio pubblico gli indici di redditività ROE, ROI non hanno la stessa rilevanza propria del mondo profit, la soc. mantiene inalterata la sua solidità ed è quindi in grado di far fronte agli impegni; la soc ha continuato a saldare i debiti pregressi di Polesine Acque.

CONSVIPO

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita d'esercizio di € 236.161,00 a cui corrisponde un risultato negativo anche nella gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione pari ad € 223.937,00).

nel 2019 non si è potuto concretizzare la previsioni di importanti iniziative progettuali e di riassetto della compagine consortile, che hanno finito per provocare un sostanziale stallo del Consorzio.

L diminuzione dei ricavi per prestazioni di servizi sono da collegarsi alla mancata realizzazione delle attività preventivate in relazione ai progetti "stazioni di ricarica elettrica", "piste ciclabili", "agenda digitale" e "valorizzazione turistica e ambientale"; minori importi sono stati contabilizzati alla voce "altri ricavi e proventi" da imputarsi al conseguimento dei contributi derivanti dall'approvazione/esecuzione dei progetti "alpen space" e di quelli sociali, culturali, ambientali e climatici, nonché dal mancato conseguimento dei previsti canoni derivanti dalla locazione di parte della consortile.

Sono stati rilevati contributi straordinari a copertura delle maggiori spese sostenute per i progetti di pubblica utilità e di sopravvenienze attive derivanti dalla chiusura transattiva del contenzioso.

La complessiva diminuzione dei costi è strettamente connessa al mancato avvio dei progetti precedentemente indicati e al più generale contenimento dei costi di funzionamento.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base di un bilancio consuntivo ancora in fase di approvazione, l'atto non è stato ancora presentato all'Assemblea consorziale per la definitiva approvazione.

CONSORZIO RSU – in liquidazione

È iniziato l'iter di fusione e ed è previsto il trasferimento a titolo gratuito della sede consortile nonché delle piste ciclabili al Comune di Villadose.

Nell'ambito del processo di liquidazione in corso, sussistono contenziosi ancora pendenti nelle istituzionali sedi giudiziarie il cui elenco viene evidenziato nella nota integrativa allegata al bilancio di esercizio a cui si rinvia.

Il Commissario assicura la regolare tenuta delle scritture contabili e la corrispondenza dei saldi di bilancio con i dati risultanti dalla contabilità generale e in conformità alla volontà dei Soci espressa nei precedenti esercizi destina l'utile dell'esercizio 2019 a Fondo riserva straordinaria.

CONSIGLIO DI BACINO ATO POLESINE

Il Consiglio di Bacino "Polesine" è una Convenzione di Comuni costituita a sensi della L. R. n. 17/2012 (rep. 1 e rep. 2 del 18.02.2013 – 27.02.2013), annoverabile dalla normativa in materia di EELL tra gli "Enti di piccole dimensioni" ovvero ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, nonostante la sua entità rappresentativa di 52 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine".

E' opportuno procedere con un'analisi dettagliata della formazione dell'avanzo di amministrazione 2019.

Ciò si rende necessario per fornire una chiara rappresentazione della natura dell'avanzo stesso e del suo procedimento di formazione nel corso degli esercizi passati.

E' doveroso precisare che la formazione di tale avanzo di amministrazione, pari a € 180.072,05= (al netto dei fondi pluriennali vincolati spese correnti di € 54.821,98= e spesa capitale di € 1.262.162,79=), non è riconducibile alle somme erogate dai 52 Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Polesine.

La contribuzione annua a carico dei Comuni dell'Ambito, pari attualmente a € 78.350,00=, parametrata in ragione alla popolazione residente ex Censimento Generale 2011, è stata decurtata a partire dal 2013 di € 51.650,00= (ca. 40%) rispetto alla sua formulazione originaria precedentemente stabilita nel 2008.

La formazione dell'Avanzo di Amministrazione dell'Ente deriva dalla quota parte di spese di funzionamento poste a carico della tariffa che sono state, nel corso degli anni dal 2000 ad oggi, trattenute per il futuro investimento in opere del SII come previsto dal Piano d'Ambito nel rispetto della normativa ambientale regionale e comunitaria.

Si rinvia ai bilanci e alle relazioni del Consiglio di Bacino.